

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Fondazione Politecnico di MI			
	Portoeinterporto.blogspot.com	30/03/2022	MARZO 2022 PAG. 36 - NEWS OBOR	2
	Agi.it	24/03/2022	Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping	4
	It.finance.yahoo.com	24/03/2022	Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping	6
	It.yahoo.com	24/03/2022	Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping	7
	Quotidianocontribuenti.com	24/03/2022	Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping	8
	Rassegnastampa.news	24/03/2022	Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping	11
	Politicamentecorretto.com	23/03/2022	Sfida ambientale e svolta green, si conclude la formazione dei dirigenti cinesi partita dal Politecn	14
36	Porto & Interporto	01/03/2022	Cina, la formazione ambientale e' made in Italy	18
	Exportiamo.it	11/09/2018	SICAB: LITALIA COME MODELLO DI SOSTENIBILITA' PER LA CINA	19
	Giornaledilecco.it	26/07/2018	POLO DI LECCO, UN ESEMPIO VIRTUOSO ED EFFICIENTE FOTO	21
	Leconotizie.com	26/07/2018	SISTEMA LECCO. UNIVERSITA', ISTITUZIONI E IMPRESE, UN MODELLO DA SEGUIRE	23
	Leccoonline.com	26/07/2018	IL MODELLO VIRTUOSO DEL 'SISTEMA LECCO' IN UN CORSO AL POLI	25
	Resegoneonline.it	26/07/2018	LECCO: UNIVERSITA', ISTITUZIONI E IMPRESE PER UN SISTEMA VIRTUOSO	27
	Corriere.it/blog	14/03/2018	CINESI A LEZIONE DI AMBIENTE AL POLITECNICO DI MILANO	29



MARZO 2022 PAG. 36 - NEWS OBOR

GAM EDITORI marzo 30, 2022



Cina, la formazione ambientale è made in Italy

Oltre 1360 partecipanti, 180 docenti e 28 moduli formativi per sostenere la Cina nella gestione ambientale e nello sviluppo sostenibile. Sono in numeri di Sicab (Sino Italian Capacity Building for environmental protection), il programma di Alta Formazione e Capacity Building, promosso e finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) e inserito nel quadro del programma di Cooperazione Italia-Cina per la protezione ambientale (SICP) avviato nel 2000. Il progetto, guidato dal Politecnico di Milano ha visto la partecipazione anche di [Fondazione Politecnico di Milano](#), Sapienza Università di Roma, Fondazione Italia Cina e di Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC). Iniziato a novembre 2017, Sicab nasceva con l'obiettivo di individuare nella formazione uno strumento essenziale per supportare la protezione e la gestione ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici, facilitando attività di scambio di buone pratiche e di conoscenze e promuovendo progetti di cooperazione, anche industriale e tecnologica. Centinaia i rappresentanti delle istituzioni cinesi che hanno preso parte ai moduli di formazione, lungo un arco di 205 giornate di lezione, che hanno affrontato temi come la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, i cambiamenti climatici e la lotta all'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo, l'efficienza energetica in ambito industriale e urbano, la riduzione dei consumi soprattutto in settori cruciali per la Cina come il cemento, l'acciaio, il vetro, la chimica, il trattamento di rifiuti urbani e nucleari, le energie rinnovabili, la gestione dell'innovazione e le smart cities. Già primo investitore al mondo in tecnologie pulite la Cina ha ancora molta strada davanti a sé prima di raggiungere la cosiddetta "carbon neutrality" (obiettivo fissato da Xi Jinping per il 2060). Tra gli obiettivi fissati da Pechino: incrementare del 25% le energie alternative al petrolio, ridurre del 65% l'uso domestico del carbone, aumentare il volume delle foreste di 4,5 bilioni di metri cubi. "In Cina il perseguimento di un paradigma di sviluppo orientato alla sostenibilità è ormai una priorità - spiega Giuliano Noci Prorettore del Polo Territoriale Cinese del Politecnico di Milano - In questa prospettiva, il 14° Piano Quinquennale (2021-2025) attribuisce all'innovazione ambientale un ruolo di primo piano

SOMMARIO

1/Sommario/post-per-tag

BREVI DAL MONDO

1/Brevi dal Mondo/post-per-tag

BREVI DALL'ITALIA

1/Brevi dall'Italia/post-per-tag

BREVI DELL'EUROPA

1/Brevi dall'Europa/post-per-tag

BRI

2/OBOR/post-per-tag

NOTIZIE DALLE ADSP

1/ADSP/post-per-tag

DIRITTO

2/Diritto/post-per-tag

LIBRI - LE NOSTRE RECENSIONI

2/Libri/post-per-tag

PARTNER IN EVIDENZA



evidenziando le importanti ricadute per il benessere dei cittadini. Collaborare con dirigenti e funzionari della Repubblica Popolare Cinese, attraverso il programma Sicab, ha quindi permesso al Politecnico di Milano di entrare in contatto con imprese e amministrazioni pubbliche cinesi interessate ad approfondire tecnologie e modelli di gestione ambientale sviluppati in Italia; una conoscenza che speriamo si possa anche tradurre in domanda dell'offerta in campo ambientale delle imprese italiane".

Accordo Cina – Algeria nel settore fertilizzanti

Si chiamerà Algerian Chinese Fertilizers Company la joint venture sino-algerina con un budget d'investimenti di 7 miliardi di dollari per un progetto dedicato ai fosfati integrati che vede protagonisti il gruppo nordafricano Asmidal, una consociata di Sonatrach, la società mineraria Manal e le compagnie Wuhuan Engineering e Tian'An Chemical. Quello in questione è il primo progetto integrato di estrazione mineraria e di produzione di fertilizzanti in Algeria, con l'obiettivo di raggiungere una capacità di output annuale di 5,4 milioni di tonnellate di fertilizzanti. L'intesa prevede lo sfruttamento del giacimento di fosfati nella miniera di Bled El Hadba e Djebel Onk nella provincia di Tebessa, che si trova più a est, la trasformazione del prodotto in fertilizzante e la creazione di strutture nel porto della provincia orientale di Annaba per facilitare l'esportazione. L'iniziativa dovrebbe generare circa 12.000 posti di lavoro durante la fase di costruzione nonché 6.000 posti di lavoro diretti e 24.000 indiretti una volta avviata la produzione.

Cina, cresce il traffico portuale nel primo bimestre

I porti della Cina, secondo i dati del ministero dei Trasporti, hanno registrato una crescita in termini di flusso di merci nei primi due mesi dell'anno. Tra gennaio e febbraio la movimentazione di merci è stata di 2,36 miliardi di tonnellate, con un aumento del 2,7% anno su anno. Il settore container, in particolare, si è espanso del 2,9% rispetto al 2021, fino a 43,6 milioni di TEU. Il Ministero ha comunicato che a febbraio, i porti cinesi hanno gestito 1,06 miliardi di tonnellate di merci, mentre il volume dei container si è attestato a 19,44 milioni di TEU.

A Ezhou il primo hub aereo tutto merci

Con il completamento dei test di volo effettuati con un aereo cargo è tutto pronto per il debutto dal prossimo giugno del primo aeroporto merci situato nella città di Ezhou, nella provincia dell'Hubei nella Cina centrale. L'Ezhou Huahu Airport è la prima infrastruttura in Asia di questo tipo e il quarto aeroscalo hub cargo professionale del mondo. Il flusso di passeggeri del nuovo aeroporto è progettato per raggiungere circa un milione di presenze, con una movimentazione di merci e posta che raggiungerà i 2,45 milioni di tonnellate nel 2025. Dotato di due piste e sistemi di rullaggio, oltre che di un centro di trasferimento merci che si estende per quasi 700.000 metri quadrati, l'aeroscalo servirà come hub per il trasporto merci e come aeroporto ausiliario per il trasporto passeggeri.



FACEBOOK

Cerca in tutte le edizioni

STIAMO AGGIORNANDO IL SITO

Stiamo inserendo i contenuti. Ogni giorno troverai altri articoli delle ultime edizioni.

PORTO&INTERPORTO - SFOGLIA SUBITO L'ULTIMA

A breve questo servizio sarà disponibile solo agli abbonati [Scarica PDF dell'ultima edizione](#)

HOME > SCIENZA

Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping

In Cina il Piano Quinquennale (2021-2025) attribuisce all'innovazione ambientale un ruolo di primo piano evidenziando le importanti ricadute per il benessere dei cittadini

tempo di lettura: 5 min

di Emanuele Perugini

CINA AMBIENTE CLIMA

aggiornato alle 06:41 24 marzo 2022



© GREG BAKER / AFP

- La centrale elettrica a carbone di Zhangjiakou

AGI - Se la Cina ha ancora molta strada davanti a sé prima di raggiungere la cosiddetta "carbon neutrality" (obiettivo fissato da Xi Jinping per il 2060) ci sono obiettivi green chiari per incidere sul cambiamento climatico: Incrementare del 25% le energie alternative al petrolio, ridurre del 65% l'uso domestico del carbone,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

umentare il volume delle foreste di 4,5 bilioni di metri cubi.

"In Cina il perseguimento di un paradigma di sviluppo orientato alla sostenibilità è ormai una priorità - precisa Giuliano Noci Prorettore del Polo Territoriale Cinese del Politecnico di Milano -. In questa prospettiva, **il 14 Piano Quinquennale (2021-2025) attribuisce all'innovazione ambientale un ruolo di primo piano evidenziando le importanti ricadute per il benessere dei cittadini**. Collaborare con dirigenti e funzionari della Repubblica Popolare Cinese, attraverso il programma Sicab, ha quindi permesso al Politecnico di Milano di entrare in contatto con imprese e amministrazioni pubbliche cinesi interessate ad approfondire tecnologie e modelli di gestione ambientale sviluppati in Italia; una conoscenza che speriamo si possa anche tradurre in domanda dell'offerta in campo ambientale delle imprese italiane".

Il Sicab ha rappresentato per il Politecnico di Milano un'opportunità unica di consolidare i suoi rapporti con la Cina. Attualmente gli studenti cinesi rappresentano la comunità più importante (da un punto di vista dimensionale) di studenti internazionali presso l'Ateneo milanese: sono 1.609, di cui 493 alla laurea triennale e 1107 alla laurea magistrale e 9 a ciclo unico.

"La Cina sta facendo grandi passi avanti nella lotta all'inquinamento e verso un modello di crescita più sostenibile - dichiara Andrea Sianesi Presidente [Fondazione Politecnico di Milano](#) -. In questi mesi si è concluso Sicab, il programma che ha evidenziato come la formazione possa avere un ruolo fondamentale nelle politiche di salvaguardia ambientale. **Siamo orgogliosi che la Cina abbia scelto l'Italia come punto di riferimento d'eccellenza nella formazione dei vertici cinesi** nel settore della sostenibilità e che abbia coinvolto le aziende italiane come esempi di realtà all'avanguardia favorendo sinergie e opportunità di collaborazione".

"La Sapienza Università di Roma è stata entusiasta di partecipare a questa iniziativa, che ha visto il coinvolgimento, in prima persona, di diversi colleghi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), nel ruolo di organizzatori e di docenti sulle tematiche ambientali di più attuale interesse, nell'ambito delle quali il ruolo della Sapienza si distingue da anni - afferma Agostina Chiavola Professore Associato in Ingegneria Sanitaria Ambientale Sapienza Università di Roma. La partecipazione al progetto Sicab ha altresì consentito di rafforzare la collaborazione scientifica fra l'Ateneo e la Cina, nella prospettiva di nuove iniziative comuni".

"La Cina è un interlocutore significativo per il futuro della ricerca e delle politiche climatiche - afferma Antonio Navarra, presidente Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) -. Sicab si è dimostrato per il CMCC un'occasione preziosa per consolidare risultati e prospettive in ambito scientifico e nel campo dell'innovazione tecnologica attraverso collaborazioni e opportunità di confronto che sono di vitale importanza per gli avanzamenti della conoscenza sui cambiamenti climatici".

"Negli ultimi decenni abbiamo visto la Cina crescere in ambito economico e industriale, con una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale - dichiara Mario Boselli Presidente Fondazione Italia Cina -. Anche in questo settore, la chiave per avanzare resta quella della cooperazione e della conoscenza reciproca, e il Progetto Sicab lo conferma. Il dialogo e gli scambi tra le nostre aziende devono continuare a crescere nel campo dell'innovazione scientifico-tecnologica, uno dei settori che oggi riveste un ruolo fondamentale nell'ambito delle relazioni tra Italia e Cina".

Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping

AGI - Se la Cina ha ancora molta strada davanti a sé prima di raggiungere la cosiddetta "carbon neutrality" (obiettivo fissato da Xi Jinping per il 2060) ci sono obiettivi green chiari per incidere sul cambiamento climatico: Incrementare del 25% le energie alternative al petrolio, ridurre del 65% l'uso domestico del carbone, aumentare il volume delle foreste di 4,5 bilioni di metri cubi. "In Cina il perseguimento di un paradigma di sviluppo orientato alla



sostenibilità è ormai una priorità - precisa Giuliano Noci Prorettore del Polo Territoriale Cinese del Politecnico di Milano -. In questa prospettiva, il 14 Piano Quinquennale (2021-2025) attribuisce all'innovazione ambientale un ruolo di primo piano evidenziando le importanti ricadute per il benessere dei cittadini. Collaborare con dirigenti e funzionari della Repubblica Popolare Cinese, attraverso il programma Sicab, ha quindi permesso al Politecnico di Milano di entrare in contatto con imprese e amministrazioni pubbliche cinesi interessate ad approfondire tecnologie e modelli di gestione ambientale sviluppati in Italia; una conoscenza che speriamo si possa anche tradurre in domanda dell'offerta in campo ambientale delle imprese italiane". Il Sicab ha rappresentato per il Politecnico di Milano un'opportunità unica di consolidare i suoi rapporti con la Cina. Attualmente gli studenti cinesi rappresentano la comunità più importante (da un punto di vista dimensionale) di studenti internazionali presso l'Ateneo milanese: sono 1.609, di cui 493 alla laurea triennale e 1107 alla laurea magistrale e 9 a ciclo unico. "La Cina sta facendo grandi passi avanti nella lotta all'inquinamento e verso un modello di crescita più sostenibile - dichiara Andrea Sianesi Presidente [Fondazione Politecnico di Milano](#) -. In questi mesi si è concluso Sicab, il programma che ha evidenziato come la formazione possa avere un ruolo fondamentale nelle politiche di salvaguardia ambientale. Siamo orgogliosi che la Cina abbia scelto l'Italia come punto di riferimento d'eccellenza nella formazione dei vertici cinesi nel settore della sostenibilità e che abbia coinvolto le aziende italiane come esempi di realtà all'avanguardia favorendo sinergie e opportunità di collaborazione". Continua a leggere "La Sapienza Università di Roma è stata entusiasta di partecipare a questa iniziativa, che ha visto il coinvolgimento, in prima persona, di diversi colleghi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), nel ruolo di organizzatori e di docenti sulle tematiche ambientali di più attuale interesse, nell'ambito delle quali il ruolo della Sapienza si distingue da anni - afferma Agostina Chiavola Professore Associato in Ingegneria Sanitaria Ambientale Sapienza Università di Roma. La partecipazione al progetto Sicab ha altresì consentito di rafforzare la collaborazione scientifica fra l'Ateneo e la Cina, nella prospettiva di nuove iniziative comuni". "La Cina è un interlocutore significativo per il futuro della ricerca e delle politiche climatiche - afferma Antonio Navarra, presidente Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) -. Sicab si è dimostrato per il CMCC un'occasione preziosa per consolidare risultati e prospettive in ambito scientifico e nel campo dell'innovazione tecnologica attraverso collaborazioni e opportunità di confronto che sono di vitale importanza per gli avanzamenti della conoscenza sui cambiamenti climatici". "Negli ultimi decenni abbiamo visto la Cina crescere in ambito economico e industriale, con una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale - dichiara Mario Boselli Presidente Fondazione Italia Cina -. Anche in questo settore, la chiave per avanzare resta quella della cooperazione e della conoscenza reciproca, e il Progetto Sicab lo conferma. Il dialogo e gli scambi tra le nostre aziende devono continuare a crescere nel campo dell'innovazione scientifico-tecnologica, uno dei settori che oggi riveste un ruolo fondamentale nell'ambito delle relazioni tra Italia e Cina".

Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping

GREG BAKER / AFP AGI - Se la Cina ha ancora molta strada davanti a sé prima di raggiungere la cosiddetta "carbon neutrality" (obiettivo fissato da Xi Jinping per il 2060) ci sono obiettivi green chiari per incidere sul cambiamento climatico: Incrementare del 25% le energie alternative al petrolio, ridurre del 65% l'uso domestico del carbone, aumentare il volume delle foreste di 4,5 bilioni di metri cubi. "In Cina il perseguimento di un paradigma di sviluppo



orientato alla sostenibilità è ormai una priorità - precisa Giuliano Noci Prorettore del Polo Territoriale Cinese del Politecnico di Milano -. In questa prospettiva, il 14 Piano Quinquennale (2021-2025) attribuisce all'innovazione ambientale un ruolo di primo piano evidenziando le importanti ricadute per il benessere dei cittadini. Collaborare con dirigenti e funzionari della Repubblica Popolare Cinese, attraverso il programma Sicab, ha quindi permesso al Politecnico di Milano di entrare in contatto con imprese e amministrazioni pubbliche cinesi interessate ad approfondire tecnologie e modelli di gestione ambientale sviluppati in Italia; una conoscenza che speriamo si possa anche tradurre in domanda dell'offerta in campo ambientale delle imprese italiane". Il Sicab ha rappresentato per il Politecnico di Milano un'opportunità unica di consolidare i suoi rapporti con la Cina. Attualmente gli studenti cinesi rappresentano la comunità più importante (da un punto di vista dimensionale) di studenti internazionali presso l'Ateneo milanese: sono 1.609, di cui 493 alla laurea triennale e 1107 alla laurea magistrale e 9 a ciclo unico. "La Cina sta facendo grandi passi avanti nella lotta all'inquinamento e verso un modello di crescita più sostenibile - dichiara Andrea Sianesi Presidente [Fondazione Politecnico di Milano](#) -. In questi mesi si è concluso Sicab, il programma che ha evidenziato come la formazione possa avere un ruolo fondamentale nelle politiche di salvaguardia ambientale. Siamo orgogliosi che la Cina abbia scelto l'Italia come punto di riferimento d'eccellenza nella formazione dei vertici cinesi nel settore della sostenibilità e che abbia coinvolto le aziende italiane come esempi di realtà all'avanguardia favorendo sinergie e opportunità di collaborazione". "La Sapienza Università di Roma è stata entusiasta di partecipare a questa iniziativa, che ha visto il coinvolgimento, in prima persona, di diversi colleghi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), nel ruolo di organizzatori e di docenti sulle tematiche ambientali di più attuale interesse, nell'ambito delle quali il ruolo della Sapienza si distingue da anni - afferma Agostina Chiavola Professore Associato in Ingegneria Sanitaria Ambientale Sapienza Università di Roma. La partecipazione al progetto Sicab ha altresì consentito di rafforzare la collaborazione scientifica fra l'Ateneo e la Cina, nella prospettiva di nuove iniziative comuni". "La Cina è un interlocutore significativo per il futuro della ricerca e delle politiche climatiche - afferma Antonio Navarra, presidente Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) -. Sicab si è dimostrato per il CMCC un'occasione preziosa per consolidare risultati e prospettive in ambito scientifico e nel campo dell'innovazione tecnologica attraverso collaborazioni e opportunità di confronto che sono di vitale importanza per gli avanzamenti della conoscenza sui cambiamenti climatici". "Negli ultimi decenni abbiamo visto la Cina crescere in ambito economico e industriale, con una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale - dichiara Mario Boselli Presidente Fondazione Italia Cina -. Anche in questo settore, la chiave per avanzare resta quella della cooperazione e della conoscenza reciproca, e il Progetto Sicab lo conferma. Il dialogo e gli scambi tra le nostre aziende devono continuare a crescere nel campo dell'innovazione scientifico-tecnologica, uno dei settori che oggi riveste un ruolo fondamentale nell'ambito delle relazioni tra Italia e Cina".



Entra nel mondo di Iride Imprese Italia

SCOPRI DI PIÙ...



Entra nel mondo di Eos consulenza

VISITA IL SITO

AGI

Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping



Quotidiano dei Contribuenti • 24 Marzo 2022



AGI – Se la Cina ha ancora molta strada davanti a sé prima di **raggiungere la cosiddetta “carbon neutrality”** (obiettivo fissato da Xi Jinping per il 2060) ci sono **obiettivi green chiari per incidere sul cambiamento climatico**: Incrementare del 25% le energie alternative al petrolio, ridurre del 65% l’uso domestico del carbone, aumentare il volume delle foreste di 4,5 bilioni di metri cubi.

“In Cina il perseguimento di un paradigma di sviluppo orientato alla sostenibilità è ormai una priorità – precisa Giuliano Noci Prorettore del Polo



Territoriale Cinese del Politecnico di Milano -. In questa prospettiva, **il 14 Piano Quinquennale (2021-2025) attribuisce all'innovazione ambientale un ruolo di primo piano evidenziando le importanti ricadute per il benessere dei cittadini.** Collaborare con dirigenti e funzionari della Repubblica Popolare Cinese, attraverso il programma Sicab, ha quindi permesso al Politecnico di Milano di entrare in contatto con imprese e amministrazioni pubbliche cinesi interessate ad approfondire tecnologie e modelli di gestione ambientale sviluppati in Italia; una conoscenza che speriamo si possa anche tradurre in domanda dell'offerta in campo ambientale delle imprese italiane”.

Il Sicab ha rappresentato per il Politecnico di Milano un'opportunità unica di consolidare i suoi rapporti con la Cina. Attualmente gli studenti cinesi rappresentano la comunità più importante (da un punto di vista dimensionale) di studenti internazionali presso l'Ateneo milanese: sono 1.609, di cui 493 alla laurea triennale e 1107 alla laurea magistrale e 9 a ciclo unico.

“La Cina sta facendo grandi passi avanti nella lotta all'inquinamento e verso un modello di crescita più sostenibile – dichiara Andrea Sianesi Presidente [Fondazione Politecnico di Milano](#) -. In questi mesi si è concluso Sicab, il programma che ha evidenziato come la formazione possa avere un ruolo fondamentale nelle politiche di salvaguardia ambientale. **Siamo orgogliosi che la Cina abbia scelto l'Italia come punto di riferimento d'eccellenza nella formazione dei vertici cinesi** nel settore della sostenibilità e che abbia coinvolto le aziende italiane come esempi di realtà all'avanguardia favorendo sinergie e opportunità di collaborazione”.

“La Sapienza Università di Roma è stata entusiasta di partecipare a questa iniziativa, che ha visto il coinvolgimento, in prima persona, di diversi colleghi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), nel ruolo di organizzatori e di docenti sulle tematiche ambientali di più attuale interesse, nell'ambito delle quali il ruolo della Sapienza si distingue da anni – afferma Agostina Chiavola Professore Associato in Ingegneria Sanitaria Ambientale Sapienza Università di Roma. La partecipazione al progetto Sicab ha altresì consentito di rafforzare la collaborazione scientifica fra l'Ateneo e la Cina, nella prospettiva di nuove iniziative comuni”.

“La Cina è un interlocutore significativo per il futuro della ricerca e delle politiche climatiche – afferma Antonio Navarra, presidente Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) -. Sicab si è dimostrato per il CMCC un'occasione preziosa per consolidare risultati e prospettive in ambito scientifico e nel campo dell'innovazione tecnologica attraverso collaborazioni e opportunità di confronto che sono di vitale importanza per gli avanzamenti della conoscenza sui cambiamenti climatici”.



[Privacy Policy](#)

[Cookies Policy](#)

[GDPR](#)

[Richiesta cancellazione](#)

Recent Posts



Le voragini create dalla crisi. Tutta colpa della guerra?
 EDITORIALI, IN PRIMO PIANO

“Negli ultimi decenni abbiamo visto la Cina crescere in ambito economico e industriale, con una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale – dichiara Mario Boselli Presidente Fondazione Italia Cina -. Anche in questo settore, la chiave per avanzare resta quella della cooperazione e della conoscenza reciproca, e il Progetto Sicab lo conferma. Il dialogo e gli scambi tra le nostre aziende devono continuare a crescere nel campo dell’innovazione scientifico-tecnologica, uno dei settori che oggi riveste un ruolo fondamentale nell’ambito delle relazioni tra Italia e Cina”.

Source: agi



Tags: 'l'italia non si ferma

PREVIOUS ARTICLE

Le voragini create dalla crisi. Tutta colpa della guerra?

NEXT ARTICLE

Storia di Kristina, profuga ucraina, e del padre russo che non crede ai bombardamenti

You Might also Like



Morning Bell: mercati condizionati dalle difficili trattative per un cessate il fuoco in Ucraina

Quotidiano dei Contribuenti • 23 Marzo 2022



La denuncia di Kiev: "11 bus vuoti per accogliere i rifugiati sequestrati dai russi"

Quotidiano dei Contribuenti • 23 Marzo 2022



La ventilazione meccanica è una delle armi più efficaci contro il Covid nelle scuole



Nuova proroga per le rate di Saldo e Stralcio o Rottamazione-ter

IN PRIMO PIANO



Morning Bell: mercati condizionati dalle difficili trattative per un cessate il fuoco in Ucraina

.ECONOMIA



La denuncia di Kiev: "11 bus vuoti per accogliere i rifugiati sequestrati dai russi"

.ESTERI



La ventilazione meccanica è una delle armi più efficaci contro il Covid nelle scuole

.NOTIZIE E FATTI DI CRONACA



- OGGI IN EDICOLA ▾
- AGENZIE DI STAMPA ▾
- NOTIZIE SPORTIVE ▾
- ECONOMIA E FINANZA ▾
- QUOTIDIANI NAZIONALI E ONLINE ▾



Home / Agenzie di Stampa / Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping

Agenzie di Stampa

Gli obiettivi ambientali della Cina di Xi Jinping

SEGUICI

f Facebook

🐦 Twitter

AGI **agi** Marzo 24, 2022 - 06:52

👁 15

ARTICOLI POPOLARI

Settimana

Mese

Di sempre

- f Facebook
- 🐦 Twitter
- in LinkedIn
- 📞 WhatsApp
- 📌 Pinterest
- t Tumblr
- 🖨 Print
- ★ Favorite



Un esercito contro Vladimir Putin, il ribaltone militare...

[liberoquotidiano](#) Marzo 19, 2022

👁 5021



Ha già detto sì alla Juventus: affare fatto per 77 milioni...

[calciomercato.it](#) Marzo 20, 2022

👁 1474



Il prof. Angelo d'Orsi al quotidiano la Stampa dopo la ignobile...

[RSN](#) Marzo 16, 2022 👁 999



Salah-Juventus, è già chiusa: ha fatto la sua scelta

[calciomercato.it](#) Marzo 22, 2022

👁 999



"Allegri esonerato", già scelto il prossimo allenatore

[calciomercato.it](#) Marzo 17, 2022

👁 913

AGI - Se la Cina ha ancora molta strada davanti a sé prima di **raggiungere la cosiddetta "carbon neutrality"** (obiettivo fissato da Xi Jinping per il 2060) ci sono obiettivi green chiari per **incidere sul cambiamento climatico**: Incrementare del 25% le energie alternative al petrolio, ridurre del 65% l'uso domestico del carbone, aumentare il volume delle foreste di 4,5 bilioni di metri cubi.

"In Cina il perseguimento di un paradigma di sviluppo orientato alla sostenibilità è ormai una priorità - precisa Giuliano Noci Prorettore del Polo Territoriale Cinese del Politecnico di Milano -. In questa prospettiva, **il 14 Piano Quinquennale (2021-2025) attribuisce all'innovazione ambientale un ruolo di primo piano evidenziando le importanti ricadute per il benessere dei cittadini**. Collaborare con dirigenti e funzionari della Repubblica Popolare Cinese, attraverso il programma Sicab, ha quindi permesso al Politecnico di Milano di entrare in contatto con imprese e amministrazioni pubbliche cinesi interessate ad approfondire tecnologie e modelli di gestione ambientale sviluppati in Italia; una conoscenza che speriamo si possa anche tradurre in domanda dell'offerta in campo ambientale delle imprese italiane".

Il Sicab ha rappresentato per il Politecnico di Milano un'opportunità unica di consolidare i suoi rapporti con la Cina. Attualmente gli studenti cinesi rappresentano la comunità più importante (da un punto di vista dimensionale) di studenti internazionali presso l'Ateneo milanese: sono 1.609, di cui 493 alla laurea triennale e 1107 alla laurea magistrale e 9 a ciclo unico.

"La Cina sta facendo grandi passi avanti nella lotta all'inquinamento e verso un modello di crescita più sostenibile - dichiara Andrea Sianesi Presidente [Fondazione Politecnico di Milano](#) -. In questi mesi si è concluso Sicab, il programma che ha evidenziato come la formazione possa avere un ruolo fondamentale nelle politiche di salvaguardia ambientale. **Siamo orgogliosi che la Cina abbia scelto l'Italia come punto di riferimento d'eccellenza nella formazione dei vertici cinesi** nel settore della sostenibilità e che abbia coinvolto le aziende italiane come esempi di realtà all'avanguardia favorendo sinergie e opportunità di collaborazione".

"La Sapienza Università di Roma è stata entusiasta di partecipare a questa iniziativa, che ha visto il coinvolgimento, in prima persona, di diversi colleghi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), nel ruolo di organizzatori e di docenti sulle tematiche ambientali di più attuale interesse, nell'ambito delle quali il ruolo della Sapienza si distingue da anni - afferma Agostina Chiavola Professore Associato in Ingegneria Sanitaria Ambientale Sapienza Università di Roma. La partecipazione al progetto Sicab ha altresì consentito di rafforzare la collaborazione scientifica fra l'Ateneo e la Cina, nella prospettiva di nuove iniziative comuni".

"La Cina è un interlocutore significativo per il futuro della ricerca e delle politiche climatiche - afferma Antonio Navarra, presidente Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) -. Sicab si è dimostrato per il CMCC un'occasione preziosa per consolidare risultati e prospettive in ambito scientifico e nel campo dell'innovazione tecnologica attraverso collaborazioni e opportunità di confronto che sono di vitale importanza per gli avanzamenti della conoscenza sui cambiamenti climatici".

"Negli ultimi decenni abbiamo visto la Cina crescere in ambito economico e industriale, con una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale - dichiara Mario Boselli Presidente Fondazione Italia Cina -. Anche in questo settore, la chiave per avanzare resta quella della cooperazione e della conoscenza reciproca, e il Progetto Sicab lo conferma. Il dialogo e gli scambi tra le nostre aziende devono continuare a crescere nel campo dell'innovazione scientifico-tecnologica, uno dei settori che oggi riveste un ruolo fondamentale nell'ambito delle relazioni tra Italia e Cina".

[Read More →](#)



Home > press note > Sfida ambientale e svolta green, si conclude la formazione dei dirigenti cinesi...

press note

Sfida ambientale e svolta green, si conclude la formazione dei dirigenti cinesi partita dal Politecnico di Milano e con la partecipazione del CMCC

Di giornale - Marzo 23, 2022 7 0

Advertisement

Sfida ambientale e svolta green, si conclude la formazione dei dirigenti cinesi partita dal Politecnico di Milano e con la partecipazione del CMCC

"La Voce degli AVVOCATI" si fregia del patrocinio morale dell'Ordine Degli Avvocati di Roma.



Advertisement

Milano, 22 marzo 2022 – Oltre 1360 partecipanti, 180 docenti e 28 moduli formativi per sostenere la Cina nella gestione ambientale e nello sviluppo sostenibile.

Si è concluso Sicab (Sino Italian Capacity Building for environmental protection), il programma di Alta Formazione e Capacity Building, promosso e finanziato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) e inserito nel quadro del programma di Cooperazione Italia-Cina per la protezione ambientale (SICP) avviato nel 2000. La **Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)** ha partecipato attivamente al progetto che è stato guidato dal **Politecnico di Milano**, e che ha visto la

Donate



GOOGLE SEARCH

partecipazione anche di **Fondazione Politecnico di Milano**, **Sapienza Università di Roma**, e **Fondazione Italia Cina**.

Sicab, iniziato a novembre 2017, ha dovuto fermarsi per la pandemia, ma ha portato a termine il suo compito: individuare nella formazione uno strumento essenziale per supportare la protezione e la gestione ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici, facilitando attività di scambio di buone pratiche e di conoscenze e promuovendo progetti di cooperazione, anche industriale e tecnologica.

Sono centinaia i rappresentanti delle istituzioni cinesi che hanno preso parte ai moduli di formazione e 205 le giornate di lezione svolte. Si tratta, tra gli altri, di funzionari e dirigenti del Ministero dell'Ecologia e dell'Ambiente (MEE), del Ministero della Scienza e della Tecnologia (MOST) e del Ministero dell'Industria e dell'Informazione Tecnologica (MIIT) e degli Uffici per l'Ecologia e la Protezione Ambientale delle Municipalità di Pechino e di Shanghai. Hanno partecipato anche dirigenti e figure apicali di importanti aziende cinesi, selezionate dal Ministero dell'Industria e dell'Informazione Tecnologica. Tra i temi affrontati dai professori del Politecnico di Milano, della Sapienza Università di Roma e della Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, così come dagli altri esperti coinvolti, ci sono la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, i cambiamenti climatici e la lotta all'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo, l'efficienza energetica in ambito industriale e urbano, la riduzione dei consumi soprattutto in settori cruciali per la Cina come il cemento, l'acciaio, il vetro, la chimica, il trattamento di rifiuti urbani e nucleari, le energie rinnovabili, la gestione dell'innovazione e le smart cities.

Con particolare riferimento ai temi trattati, il CMCC ha contribuito al progetto con il coordinamento di una serie di moduli di formazione che, realizzati in Italia e in Cina con il coordinamento di Giulia Galluccio – direttore della Divisione Information Systems for Climate science and Decision-making, hanno affrontato e approfondito aspetti rilevanti e innovativi nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, nella prospettiva di una crescita verde e sostenibile.

Il programma ha permesso la promozione dell'utilizzo di tecnologie ambientali innovative italiane, attraverso la presentazione di casi-studio e visite presso le aziende. Ad esempio, durante le attività del progetto Sicab, nel 2018 un'azienda italiana, la Senini srl, e una cinese, la Jilin Jixiang Energy Management Co.Ltd, hanno siglato un memorandum di intesa nel settore della bioedilizia con attenzione a economia, sostenibilità e sviluppo tecnologico, e nel 2019 hanno scelto di fondare una joint venture per sviluppare una cooperazione tecnologica ed economica. Nel novembre 2019 un altro Memorandum di intesa è stato firmato tra la Thurckon srl e la Chinese Shanghai Heat Treatment. Sono state infatti una settantina le realtà pubbliche e private coinvolte nel progetto.

La Cina è diventato il primo investitore al mondo in tecnologie pulite. Se la Cina ha ancora molta strada davanti a sé prima di raggiungere la cosiddetta "carbon neutrality" (obiettivo fissato da Xi Jinping per il 2060) ci sono obiettivi green chiari per

incidere sul cambiamento climatico: Incrementare del 25% le energie alternative al petrolio, ridurre del 65% l'uso domestico del carbone, aumentare il volume delle foreste di 4,5 bilioni di metri cubi

“In Cina il perseguimento di un paradigma di sviluppo orientato alla sostenibilità è ormai una priorità – precisa **Giuliano Noci** Prorettore del Polo Territoriale Cinese del Politecnico di Milano -. In questa prospettiva, il 14° Piano Quinquennale (2021-2025) attribuisce all'innovazione ambientale un ruolo di primo piano evidenziando le importanti ricadute per il benessere dei cittadini. Collaborare con dirigenti e funzionari della Repubblica Popolare Cinese, attraverso il programma Sicab, ha quindi permesso al Politecnico di Milano di entrare in contatto con imprese e amministrazioni pubbliche cinesi interessate ad approfondire tecnologie e modelli di gestione ambientale sviluppati in Italia; una conoscenza che speriamo si possa anche tradurre in domanda dell'offerta in campo ambientale delle imprese italiane”.

Il Sicab ha rappresentato per il Politecnico di Milano un'opportunità unica di consolidare i suoi rapporti con la Cina. Attualmente gli studenti cinesi rappresentano la comunità più importante (da un punto di vista dimensionale) di studenti internazionali presso l'Ateneo milanese: sono 1.609, di cui 493 alla laurea triennale e 1107 alla laurea magistrale e 9 a ciclo unico.

“La Cina sta facendo grandi passi avanti nella lotta all'inquinamento e verso un modello di crescita più sostenibile – dichiara **Andrea Sianesi** Presidente [Fondazione Politecnico di Milano](#) -. In questi mesi si è concluso Sicab, il programma che ha evidenziato come la formazione possa avere un ruolo fondamentale nelle politiche di salvaguardia ambientale. Siamo orgogliosi che la Cina abbia scelto l'Italia come punto di riferimento d'eccellenza nella formazione dei vertici cinesi nel settore della sostenibilità e che abbia coinvolto le aziende italiane come esempi di realtà all'avanguardia favorendo sinergie e opportunità di collaborazione”.

“La Sapienza Università di Roma è stata entusiasta di partecipare a questa iniziativa, che ha visto il coinvolgimento, in prima persona, di diversi colleghi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), nel ruolo di organizzatori e di docenti sulle tematiche ambientali di più attuale interesse, nell'ambito delle quali il ruolo della Sapienza si distingue da anni – afferma **Agostina Chiavola** Professore Associato in Ingegneria Sanitaria Ambientale Sapienza Università di Roma. La partecipazione al progetto Sicab ha altresì consentito di rafforzare la collaborazione scientifica fra l'Ateneo e la Cina, nella prospettiva di nuove iniziative comuni”.

“La Cina è un interlocutore significativo per il futuro della ricerca e delle politiche climatiche – afferma **Antonio Navarra**, presidente Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) -. Sicab si è dimostrato per il CMCC un'occasione preziosa per consolidare risultati e prospettive in ambito scientifico e nel campo dell'innovazione tecnologica attraverso collaborazioni e opportunità di

confronto che sono di vitale importanza per gli avanzamenti della conoscenza sui cambiamenti climatici”.

“Negli ultimi decenni abbiamo visto la Cina crescere in ambito economico e industriale, con una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale – dichiara **Mario Boselli** Presidente Fondazione Italia Cina -. Anche in questo settore, la chiave per avanzare resta quella della cooperazione e della conoscenza reciproca, e il Progetto Sicab lo conferma. Il dialogo e gli scambi tra le nostre aziende devono continuare a crescere nel campo dell’innovazione scientifico-tecnologica, uno dei settori che oggi riveste un ruolo fondamentale nell’ambito delle relazioni tra Italia e Cina”.

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione

Advertisement



Articolo precedente

L'AUFV: «Diamo visibilità a un esercito di invisibili: chi ha perso una persona cara in un incidente stradale ci mandi le foto e le generalità dei loro Angeli, li pubblicheremo sui nostri social»

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



27/3 Al-B.Band live @ Ten - Verona



GOLF - DP World Tour: sei azzurri in Qatar - LPGA: Giulia Molinaro in California



Fondazione Cariplo | 27 marzo: AbbracciaMI per Luoghicomuni - In bicicletta da Adriano a Corvetto alla scoperta dei Patti di collaborazione



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Cina, la formazione ambientale è made in Italy

Oltre 1360 partecipanti, 180 docenti e 28 moduli formativi per sostenere la Cina nella gestione ambientale e nello sviluppo sostenibile. Sono in numeri di Sicab (Sino Italian Capacity Building for environmental protection), il programma di Alta Formazione e Capacity Building, promosso e finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) e inserito nel quadro del programma di Cooperazione Italia-Cina per la protezione ambientale (SICP) avviato nel 2000. Il progetto, guidato dal Politecnico di Milano ha visto la partecipazione anche di [Fondazione Politecnico di Milano](#), Sapienza Università di Roma, Fondazione Italia Cina e di Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC). Iniziato a novembre 2017, Sicab nasceva con l'obiettivo di individuare nella formazione uno strumento essenziale per supportare la protezione e la gestione ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici, facilitando attività di scambio di buone pratiche e di conoscenze e promuovendo progetti di cooperazione, anche industriale e tecnologica. Centinaia i rappresentanti delle istituzioni cinesi che hanno preso parte ai moduli di formazione, lungo un arco di 205 giornate di lezione, che hanno affrontato temi come la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, i cambiamenti climatici e la lotta all'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo, l'efficienza energetica in ambito industriale e urbano, la riduzione dei consumi soprattutto in settori cruciali per la Cina come il cemento, l'acciaio, il vetro, la chimica, il trattamento di rifiuti urbani e nucleari, le energie rinnovabili, la gestione dell'innovazione e le smart cities. Già primo investitore al mondo in tecnologie pulite la Cina ha ancora molta strada davanti a sé prima di raggiungere la cosiddetta "carbon neutrality" (obiettivo fissato da Xi Jinping per il 2060). Tra gli obiettivi fissati da Pechino: incrementare del 25% le energie alternative al petrolio, ridurre del 65% l'uso domestico del carbone, aumentare il volume delle foreste di 4,5 bilioni di metri cubi. "In Cina il perseguimento di un paradigma di sviluppo orientato alla sostenibilità è ormai una priorità - spiega Giuliano Noci Prorettore del Polo Territoriale Cinese del Politecnico di Milano - In questa prospettiva, il 14° Piano Quinquennale (2021-2025) attribuisce all'innovazione ambientale un ruolo di primo piano evidenziando le importanti ricadute per il benessere dei cittadini. Collaborare con dirigenti e funzionari della Repubblica Popolare Cinese, attraverso il programma Sicab, ha quindi permesso al Politecnico di Milano di entrare in contatto con imprese e amministrazioni pubbliche cinesi interessate ad approfondire tecnologie e modelli di gestione ambientale sviluppati in Italia; una conoscenza che speriamo si possa anche tradurre in domanda dell'offerta in campo ambientale delle imprese italiane".

Accordo Cina - Algeria nel settore fertilizzanti

Si chiamerà Algerian Chinese Fertilizers Company la joint venture sino-algerina con un budget d'investimenti di 7 miliardi di dollari per un progetto dedicato ai fosfati integrati che vede protagonisti il gruppo nordafricano Asmidal, una consociata di Sonatrach, la società mineraria Manal e le compagnie Wuhuan Engineering e Tian'An Chemical. Quello in questione è il primo progetto integrato di estrazione mineraria e di produzione di fertilizzanti in Algeria, con l'obiettivo di raggiungere una capacità di output annuale di 5,4 milioni di tonnellate di fertilizzanti. L'intesa prevede lo sfruttamento del giacimento di fosfati nella miniera di Bled El Hadba e Djebel Onk nella provincia di Tebessa, che si trova più a est, la trasformazione del prodotto in fertilizzante e la creazione di strutture nel porto della provincia orientale di Annaba per facilitare l'esportazione. L'iniziativa dovrebbe generare circa 12.000 posti di lavoro durante la fase di costruzione nonché 6.000 posti di lavoro diretti e 24.000 indiretti una volta avviata la produzione.

gennaio e febbraio la movimentazione di merci è stata di 2,36 miliardi di tonnellate, con un aumento del 2,7% anno su anno. Il settore container, in particolare, si è espanso del 2,9% rispetto al 2021, fino a 43,6 milioni di TEU. Il Ministero ha comunicato che a febbraio, i porti cinesi hanno gestito 1,06 miliardi di tonnellate di merci, mentre il volume dei container si è attestato a 19,44 milioni di TEU.

A Ezhou il primo hub aereo tutto merci

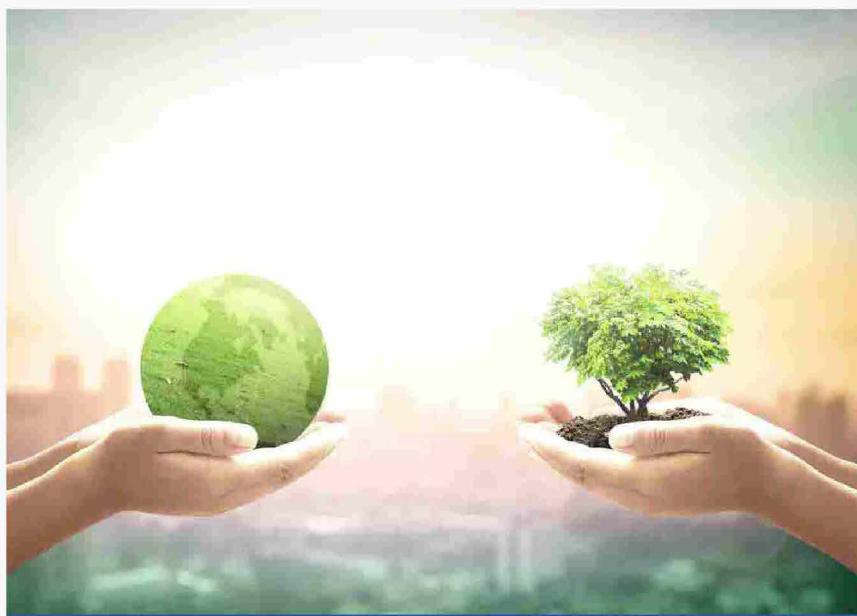
Con il completamento dei test di volo effettuati con un aereo cargo è tutto pronto per il debutto dal prossimo giugno del primo aeroporto merci situato nella città di Ezhou, nella provincia dell'Hubei nella Cina centrale. L'Ezhou Huahu Airport è la prima infrastruttura in Asia di questo tipo e il quarto aerostato hub cargo professionale del mondo. Il flusso di passeggeri del nuovo aeroporto è progettato per raggiungere circa un milione di presenza, con una movimentazione di merci e posta che raggiungerà i 2,45 milioni di tonnellate nel 2025. Dotato di due piste e sistemi di rullaggio, oltre che di un centro di trasferimento merci che si estende per quasi 700.000 metri quadrati, l'aerostato servirà come hub per il trasporto merci e come aeroporto ausiliario per il trasporto passeggeri.

Cina, cresce il traffico portuale nel primo bimestre

I porti della Cina, secondo i dati del ministero dei Trasporti, hanno registrato una crescita in termini di flusso di merci nei primi due mesi dell'anno. Tra



Sicab: l'Italia come modello di sostenibilità per la Cina


 11 Settembre 2018

 Categoria: [Energia & Fonti rinnovabili](#) Paese: [Cina](#)


Il Ministero dell'Ambiente italiano ha promosso nuovamente per il biennio 2018-2019 il **programma di alta formazione Sicab** (Sino-Italian Capacity Building) sui temi ambientali nel quadro della **cooperazione bilaterale Italia – Cina** avviato nel 2000. **La Cina vede l'Italia come un modello di imprenditoria sostenibile, distinta per l'elevatissima innovatività degli strumenti tecnologici applicati nel settore dello sviluppo sostenibile**, delle energie rinnovabili e delle nuove forme di economia circolare.

Può sembrare strano immaginare il nostro Paese come un modello di un'imprenditoria sostenibile e di uno sviluppo attento all'ambiente, quando spesso città come Milano e Torino sono saturate di smog e pericolosamente

Pubblicità



Pubblicità



inquinare. Può anche stupire che un colosso come la Cina che, dopo anni di crescita economica priva di qualunque attenzione alle ricadute ambientali, abbia deciso di investire 360 miliardi di dollari nelle energie rinnovabili entro il 2020, e abbia scelto l'Italia come punto di riferimento d'eccellenza nella formazione dei vertici cinesi nel settore della sostenibilità.

Eppure *“Non c'è nulla di incredibile in questa decisione”*, spiega Giuliano Noci, pro-rettore per la Cina del Politecnico di Milano. ***“In Italia ci sono tante eccellenze tecnologiche in questo campo, che vengono riconosciute più all'estero che qui, tanto che l'export nei confronti della Cina è cresciuto del 30%. Il nostro problema non è l'assenza di know how, ma l'incapacità di valorizzarlo su larga scala”***.

In un momento storico in cui dazi e protezionismo portano a guerre commerciali in cui non sembra esserci alcuna opportunità di crescita, puntare sulla formazione è il mezzo migliore per avere risultati economici di ampio respiro, dove le aziende italiane riescono a imporsi con successo anche in Cina. L'ultimo esempio? ***“Le caldaie che devono soddisfare i nuovi standard di sostenibilità ambientale”***, spiega Francesco La Camera, Direttore Generale MATTM (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare). ***“C'è una tale richiesta dalla Cina che le nostre aziende non riescono a soddisfare la domanda”***.

Dalla stesura del protocollo di Kyoto agli accordi di Parigi, **il programma di formazione Sicab si è adeguato alle richieste non solo del governo cinese, ma anche dei cambiamenti climatici in corso, presentandosi sempre più come uno strumento efficace nelle politiche di salvaguardia ambientale**. Tra i temi affrontati, sulla base delle specifiche esigenze cinesi, ci sono la tutela del suolo e la gestione delle risorse idriche, il controllo e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la gestione dei rifiuti e lo sviluppo urbano sostenibile. *“Con il Sicab non facciamo solo un lavoro formativo e di spinta economica: puntiamo a un cambiamento di mentalità”*, aggiunge La Camera.

Fonte: a cura della Redazione di Exportiamo, redazione@exportiamo.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministro Ambiente Modello Energia Sostenibile Modello Sostenibile
Sicab Sino-italian Capacity Building



Pubblicità



Smart Work,
Smart Companies
Dalla Vetrina alla Vendita.
Dal Digitale al Reale.

28 Febbraio e 1 Marzo 2019
presso CCIAA di Treviso
Piazza Borsa, 3b, 31100 Treviso TV

Scopri l'Evento!

VUOI ACQUISTARE UNO STAND? - VUOI DIVENTARE SPONSOR? CONTATTACI! info@salonedimpresa.it

[Economia e scuola](#) > Polo di Lecco, un esempio virtuoso ed efficiente FOTO

ECONOMIA E SCUOLA Lecco e dintorni 26 Luglio 2018

0 commenti

Polo di Lecco, un esempio virtuoso ed efficiente FOTO

Il Polo di Lecco ha ospitato la tappa conclusiva del corso "Innovative Science Parks and research/industry collaborations".

21
Shares



f

Il Polo di Lecco ha ospitato la tappa conclusiva del corso "Innovative Science Parks and research/industry collaborations" rivolto a 20 alti funzionari del Ministero della Scienza e Tecnologia della Repubblica popolare cinese.

t

W

M

P

G+

in

Il corso ospitato al Polo di Lecco

Il corso, coordinato dal Politecnico di Milano, si inserisce nelle azioni formative del programma SICAB – sino italian capacity building for environmental protection, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con [Fondazione Politecnico](#), Università la Sapienza, Fondazione Italia-Cina e il Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici. Il tema principale delle attività formative previste da SICAB è l'ambiente in tutte le sue possibili declinazioni: inquinamento, efficienza energetica per l'industria e relazioni tra ricerca e impresa.



NOTIZIE PIÙ LETTE



Anziano e figlia massacrati e rapinati in casa: Colico sotto choc FOTO

10 Gennaio 2019



Arancia Meccanica sul Lago: padre e figlia rapinati e malmenati in casa

10 Gennaio 2019



Ponte di Paderno, il Commissario Gentile: "Serve un nuovo ponte, la tragedia del Morandi ce lo ha insegnato"

14 Gennaio 2019



Sporcizia e alimenti mal conservati: intervento di polizia e Ats in un negozio a Lecco

14 Gennaio 2019



Crac Rex Market: il Comune chiede due milioni e mezzo di risarcimento

14 Gennaio 2019

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



Anziano e figlia massacrati e rapinati in casa: Colico sotto choc FOTO

3 commenti | 10 Gennaio 2019



In pensione per legge: lo storico primary va a lavorare in clinica

2 commenti | 8 Gennaio 2019



Omicidio a Natale: uccide la madre e poi tenta di togliersi la vita

2 commenti | 25 Dicembre 2018



Non ci sono soldi per sistemare le strade: la Provincia abbassa i limiti di velocità ECCO DOVE

2 commenti | 7 Gennaio 2019



Don Giorgio De Capitani attacca gli amministratori

Polo di Lecco, un esempio virtuoso

Il Polo di Lecco è stato scelto come esempio virtuoso per approfondire gli aspetti relativi alle collaborazioni tra università e imprese, alle politiche a supporto delle aziende e al ruolo delle istituzioni a favore della ricerca e del tessuto industriale locale. Gli alti funzionari partecipanti al corso, chiamati ad apprendere i sistemi di gestione, i metodi e le esperienze concrete dell'Unione Europea e dell'Italia in particolare, hanno ascoltato con grande interesse gli interventi di **Manuela Grecchi**, Prorettore Delegato del Polo territoriale di Lecco, **Marco Tarabini**, coordinatore del Servizio PoliLink attivo presso il Polo, **Daniele Riva**, Presidente della Camera di Commercio di Lecco, **Mauro Gattinoni**, Direttore di API Lecco e **Riccardo Confalonieri**, responsabile delle Relazioni Esterne di Confindustria Lecco e Sondrio.

Leggi anche: Centemero parla dei Piani individuali di risparmio e delle novità in legge di bilancio

L'efficienza del Sistema Lecco

I relatori hanno presentato l'efficienza del Sistema Lecco, evidenziando il ruolo delle associazioni di categoria, i progetti condivisi e le iniziative in essere a sostegno dell'innovazione delle PMI e della formazione tecnico scientifica. Tra gli esempi di eccellenza sono stati illustrati nel dettaglio: **Ecosistema Innovazione Lecco**, progetto di open innovation promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio di Lecco, **ApiTech** come modello diretto e innovativo per aumentare la capacità di innovazione delle PMI, **Find Your Doctor** per quanto riguarda i servizi di consulenza e di job matching, **Digital Innovation Hub** per la diffusione della cultura relativa al mondo di Impresa 4.0 e le iniziative di **didattica innovativa** riguardanti l'attivazione di **stage internazionali**, **borse di studio** e modelli di **teaching factory**.



in un VIDEO

1 commento | 24 Dicembre 2018

DAZN

LO SPORT COME LO VUOI VEDERE

COMINCIA IL TUO MESE GRATIS

WAITING FOR SATURDAY NIGHT SERIE A (PRE SHOW)
Serie A
19 gennaio | 18:30

INTER V
Serie A
19 gennaio

TAG DELLA SETTIMANA

- Lecco
- merate
- valmadrera
- Calolziocorte
- regione lombardia
- carabinieri
- Olginate
- Casatenovo
- mandello
- lega

Motori
Cucina
Casa
Salute

SsangYong Tivoli Milano per il comune menenghino

12 Gennaio 2019

Nuovo Skoda Kodiaq 7 Tech, si arricchisce la gamma del SUV

12 Gennaio 2019

Nuovo Toyota RAV4, al via gli ordini

5 Gennaio 2019

Questo sito utilizza i cookies. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o continuando a navigare nel sito si accetta implicitamente l'utilizzo degli stessi. [OK](#)

[Privacy Policy](#)

giovedì sera negozi aperti

Audi
A3 1.6 TDI Business.
 Oggi la tecnologia ha ancora più valore.
 Scopri di più >
BONALDI

LECCONOTIZIE.com

il quotidiano online della città di Lecco

[Redazione](#) [Direttore](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#)

Valsassina
 LA VALLE DEI FORMAGGI
 SCOPRI E GUSTA un'ESTATE
 ricca di APPUNTAMENTI

ULTIME NEWS DA **LECCONOTIZIE**

Tanzania: l'ospedale di Ikonda cerca un ginecologo, l'appello

- HOME CRONACA ATTUALITÀ SPORT POLITICA ECONOMIA/LAVORO MONTAGNA SANITÀ SCUOLA CULTURA
- LECCO VALSASSINA MANDELLO/LAGO OGGIONO/BRIANZA CALOLZIESE OLGINATESE VALMADRERA/DINTORNI MERATESE FUORI PROVINCIA

promessisposi
 mobiliificio

COPERTURE IN MANI SICURE

SCONTO 30%
CUCINA + BAGNO
 APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Sistema Lecco. Università, istituzioni e imprese, un modello da seguire



LECCO – Il Polo territoriale di Lecco ha ospitato la tappa conclusiva del corso “Innovative Science Parks and research/industry collaborations” rivolto a 20 alti funzionari del Ministero della Scienza e Tecnologia della Repubblica popolare cinese.

CUCINA + BAGNO

SCONTO 50%

Digita e premi invio...

CHE TEMPO FA A LECCO?

Iginio Negri
 Dal 1980



Attilla
 CAPSULE A 0,20€!
 NUOVO
 VIENI A TROVARCI NEL NEGOZIO DI CIVATE O DI GERNUSCO LOMBARDO
TuttOciale.it

Ci sono cose che durano un attimo ma restano per tutta la vita.



Dona il sangue: la prima volta e per sempre.

AVIS
Comunale di Lecco
www.avislecco.it



Il corso, coordinato dal Politecnico di Milano, si inserisce nelle azioni formative del programma Sicab – sino italian capacity building for environmental protection, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con [Fondazione Politecnico](#), Università la Sapienza, Fondazione Italia-Cina e il Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici.

Il tema principale delle attività formative previste da Sicab è l'ambiente in tutte le sue possibili declinazioni: inquinamento, efficienza energetica per l'industria e relazioni tra ricerca e impresa.

Il Polo di Lecco è stato scelto come **esempio virtuoso** per approfondire gli aspetti relativi alle collaborazioni tra università e imprese, alle politiche a supporto delle aziende e al ruolo delle istituzioni a favore della ricerca e del tessuto industriale locale.



Gli alti funzionari partecipanti al corso, chiamati ad **apprendere i sistemi di gestione, i metodi e le esperienze concrete** dell'Unione Europea e dell'Italia in particolare, hanno ascoltato con grande interesse gli interventi di **Manuela Grecchi**, Prorettore Delegato del Polo territoriale di Lecco, **Marco Tarabini**, coordinatore del Servizio PoliLink attivo presso il Polo, **Daniele Riva**, Presidente della Camera di Commercio di Lecco, **Mauro Gattinoni**, Direttore di Api Lecco e **Riccardo Confalonieri**, responsabile delle Relazioni Esterne di Confindustria Lecco e Sondrio.

I relatori hanno presentato l'**efficienza del Sistema Lecco**, evidenziando il ruolo delle associazioni di categoria, i progetti condivisi e le iniziative in essere a sostegno dell'innovazione delle Pmi e della formazione tecnico scientifica. Tra gli esempi di eccellenza sono stati illustrati nel dettaglio: **Ecosistema Innovazione Lecco**, progetto di open innovation promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio di Lecco, **ApiTech** come modello diretto e innovativo per aumentare la capacità di innovazione delle Pmi, **Find Your Doctor** per quanto riguarda i servizi di consulenza e di job matching, **Digital Innovation Hub** per la diffusione della cultura relativa al mondo di Impresa 4.0 e le iniziative di **didattica innovativa** riguardanti l'attivazione di stage internazionali, borse di studio e modelli di teaching factory.



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

Giorno **Settimana** Mese

1. Lecco. Bagno nuda nel lago: immortalata in via Adda
2. L'ex Erc rinasce con Fontana Group. Nuovo polo produttivo e posti di lavoro
3. Tragico incidente in A4: auto schiacciata tra due camion, un morto
4. Una foto di Via Sassi nel 1938. Buizza: "Se fosse lo stesso olmo..."
5. Dervio. Si tuffa e picchia la testa, 17enne finisce all'ospedale
6. Calolzio. Auto in fiamme dopo un tamponamento in corso Europa
7. Venerdì l'eclissi lunare più lunga del secolo, a Lecco evento al Planetario
8. Fascicolo in Procura sulla morte di Ulisse Cortesi. Casa Comune: "Ennesima ombra"
9. Olginate. A fuoco un'auto in un box, paura in via XXV Aprile
10. Il Liceo Manzoni dovrà traslocare, per due anni: si cercano nuove aule

ELEZIONI 2016

LN Lecco Notizie
36.528 "Mi piace"
atsApp **ACELDI** in Redazi
366 1439735
Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

cerca nel sito...

- cerca per Comune -

Sei il visitatore n° 49.351.944

Vai a: [merateonline](#) [casateonline](#)

leccoonline

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

redazione@leccoonline.com

per la tua pubblicità

RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo

[Leccoonline](#) > [Cronaca](#) > [Lecchese](#)

Scritto Giovedì 26 luglio 2018 alle 09:23

Il modello virtuoso del 'Sistema Lecco' in un corso al Poli

Lecco

Stampa

PDF

CONDIVIDI [f](#) [t](#) [e](#)

Il Polo territoriale di Lecco ha ospitato la tappa conclusiva del corso "Innovative Science Parks and research/industry collaborations" rivolto a 20 alti funzionari del Ministero della Scienza e Tecnologia della Repubblica popolare cinese. Il corso, coordinato dal Politecnico di Milano, si inserisce nelle azioni formative del programma SICAB - sino italian capacity building for environmental protection, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con [Fondazione Politecnico](#), Università la Sapienza, Fondazione Italia-Cina e il Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici.



Il tema principale delle attività formative previste da SICAB è l'ambiente in tutte le sue possibili declinazioni: inquinamento, efficienza energetica per l'industria e relazioni tra ricerca e impresa. Il Polo di Lecco è stato scelto come esempio virtuoso per approfondire gli aspetti relativi alle collaborazioni tra università e imprese, alle politiche a supporto delle aziende e al ruolo delle istituzioni a favore della ricerca e del tessuto industriale locale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



FOTO e VIDEO
alla redazione con



LINK UTILI

- Farmacie di turno
- Orari autobus provinciali
- Orari e numeri utili
- Orario ferroviario

[Vai all'elenco di tutti i link](#)

CARTOLINE

[L'immagine della settimana.](#)



Gli alti funzionari partecipanti al corso, chiamati ad apprendere i sistemi di gestione, i metodi e le esperienze concrete dell'Unione Europea e dell'Italia in particolare, hanno ascoltato con grande interesse gli interventi di Manuela Grecchi, Prorettore Delegato del Polo territoriale di Lecco, Marco Tarabini, coordinatore del Servizio PoliLink attivo presso il Polo, Daniele Riva, Presidente della Camera di Commercio di Lecco, Mauro Gattinoni, Direttore di API Lecco, e Riccardo Confalonieri, responsabile delle Relazioni Esterne di Confindustria Lecco e Sondrio.



I relatori hanno presentato l'efficienza del Sistema Lecco, evidenziando il ruolo delle associazioni di categoria, i progetti condivisi e le iniziative in essere a sostegno dell'innovazione delle PMI e della formazione tecnico scientifica.



Tra gli esempi di eccellenza sono stati illustrati nel dettaglio: Ecosistema Innovazione Lecco, progetto di open innovation promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio di Lecco, ApiTech come modello diretto e innovativo per aumentare la capacità di innovazione delle PMI, Find Your Doctor per quanto riguarda i servizi di consulenza e di job matching, Digital Innovation Hub per la diffusione della cultura relativa al mondo di Impresa 4.0 e le iniziative di didattica innovativa riguardanti l'attivazione di stage internazionali, borse di studio e modelli di teaching factory.



Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



costruire un nuovo
volto al centro
della nostra Città



26 luglio 2018

[Sant' Anna e San Giocchino](#)



Lecco, 26 luglio 2018 | [ECONOMIA](#)

Lecco: università, istituzioni e imprese per un sistema virtuoso

Il Polo di Lecco è stato scelto come esempio virtuoso per approfondire gli aspetti relativi alle collaborazioni.



Il Polo territoriale di Lecco ha ospitato la tappa conclusiva del corso "Innovative Science Parks and research/industry collaborations" rivolto a 20 alti funzionari del Ministero della Scienza e Tecnologia della Repubblica popolare cinese.

Il corso, coordinato dal Politecnico di Milano, si inserisce nelle azioni formative del programma SICAB - sino italian capacity building for environmental protection, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con [Fondazione Politecnico](#), Università la Sapienza, Fondazione Italia-Cina e il Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici. Il tema principale delle



attività formative previste da SICAB è l'ambiente in tutte le sue possibili declinazioni: inquinamento, efficienza energetica per l'industria e relazioni tra ricerca e impresa.

Il Polo di Lecco è stato scelto come esempio virtuoso per approfondire gli aspetti relativi alle collaborazioni tra università e imprese, alle politiche a supporto delle aziende e al ruolo delle istituzioni a favore della ricerca e del tessuto industriale locale. Gli alti funzionari partecipanti al corso, chiamati ad apprendere i sistemi di gestione, i metodi e le esperienze concrete dell'Unione Europea e dell'Italia in particolare, hanno ascoltato con grande interesse gli interventi di Manuela Grecchi, Prorettore Delegato del Polo territoriale di Lecco, Marco Tarabini, coordinatore del Servizio PoliLink attivo presso il Polo, Daniele Riva, Presidente della Camera di Commercio di Lecco, Mauro Gattinoni, Direttore di API Lecco e Riccardo Confalonieri, responsabile delle Relazioni Esterne di Confindustria Lecco e Sondrio.

I relatori hanno presentato l'efficienza del Sistema Lecco, evidenziando il ruolo delle associazioni di categoria, i progetti condivisi e le iniziative in essere a sostegno dell'innovazione delle PMI e della formazione tecnico scientifica. Tra gli esempi di eccellenza sono stati illustrati nel dettaglio: Ecosistema Innovazione Lecco, progetto di open innovation promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio di Lecco, ApiTech come modello diretto e innovativo per aumentare la capacità di innovazione delle PMI, Find Your Doctor per quanto riguarda i servizi di consulenza e di job matching, Digital Innovation Hub per la diffusione della cultura relativa al mondo di Impresa 4.0 e le iniziative di didattica innovativa riguardanti l'attivazione di stage internazionali, borse di studio e modelli di teaching factory.

■



ULTIMI ARTICOLI ▶



CONGRATULAZIONI! ONLINE: 26/07/2018 11:52:06
 Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! **SEI STATO SELEZIONATO ADESSO** CLICCA QUI
 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE ESCLUSIVO** di una **500!**
 LAFABBRICADEIPREMI

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU
ALPI MEDIA GROUP
 Contattaci
 338.3588813
 pubblicita@alpimediagroup.com

IdeaTech
 Software
 per il successo
 d'impresa

MARINI
 DESIGN
 COMUNICAZIONE
 & MARKETING

I nostri video



Armonie tra cielo e terra: concerto d'archi al Rifugio Elisa

TUTTI I VIDEO ▶

Articoli più letti

POLITICA



In arrivo i voucher lavoro per le amministrazioni comunali

CULTURA



Armonie tra cielo e terra: concerto d'archi al Rifugio Elisa

CORRIERE DELLA SERA / BLOG

Fidelity Funds - Global Short Duration Income Fund

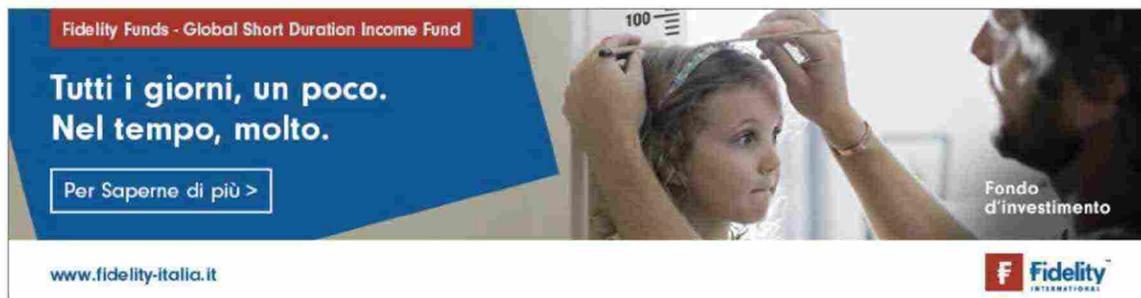
Tutti i giorni, un poco.
Nel tempo, molto.

Per Saperne di più >

www.fidelity-italia.it

Fidelity INTERNATIONAL

Fondo d'investimento




La nuvola del lavoro

di Corriere - @Corriereit

Cinesi a lezione di ambiente al Politecnico di Milano

14 MARZO 2018 | di Barbara D'Amico

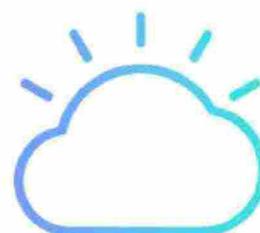


(Fonte: Fondazione Polimi)

Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 4 minuti\i.

Ha appena compiuto 16 anni e davanti a sé ha un brillante futuro: no, non parliamo di un adolescente ma del corso di **Alta Formazione e Capacity Building** promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) e organizzato da una cordata di accademie e centri di ricerca italiani per formare, ogni anno, parte della classe dirigente della Cina sui temi della protezione ambientale.

Avviato nel 2003, il Programma Sicab (**Sino Italian Capacity Building for environmental protection**), guidato dal Politecnico di Milano, ha formato più di 10mila rappresentanti del governo, di istituti di ricerca e dei settori privati cinesi in più di 250 corsi sui temi chiave della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. La Cina è una delle prime economie al mondo ma anche uno degli Stati con il rapporto più problematico tra industria e ambiente e per questo è anche il primo investitore in energie pulite: secondo i promotori del partenariato, l'Italia grazie alla cooperazione e alla formazione dà alle aziende coinvolte la possibilità di "esportare" le proprie tecnologie sul mercato cinese. Città come Pechino sono in



Scopri di più su
IBM Cloud →

cerca nel blog

Cerca



LA NUVOLO DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. È uno spazio pubblico dove potersi raccontare. È un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.



Facebook



Twitter



LinkedIn



oppure scrivi

LA NUVOLO DEL LAVORO / POST CORRELATI

Un accordo per i tirocini in Cina

perenne lotta contro l'inquinamento e non a caso tra gli "studenti" ci sono amministratori locali, che imparano come pianificare la tutela dell'ambiente, prevenire e gestire i rischi naturali, proteggere il suolo e le risorse idriche e ridurre l'inquinamento dell'aria (temi che sono tra le priorità nell'agenda del Governo cinese in un Paese dove anche le misure politiche e gli indirizzi economici e ambientali sono fortemente accentrati).

Nel biennio 2018-2019 saranno ben **800 i ricercatori, alti funzionari e dirigenti cinesi a "lezione"**. Tra i partner di eccellenza nel formare i tecnici, oltre al Politecnico di Milano figurano la [Fondazione Politecnico di Milano](#), l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e la Fondazione Italia-Cina. Il programma fa parte del quadro Cooperazione Italia-Cina per la protezione ambientale (SICP) avviato nel 2000.

«La Cina è diventato il primo investitore al mondo in tecnologie pulite e, in questo quadro, esistono opportunità molto importanti – afferma **Giuliano Noci, Prorettore del Polo territoriale cinese del Politecnico di Milano** – per il sistema delle imprese italiane impegnate in campo ambientale. Poter presentare le nostre migliori pratiche a dirigenti e ricercatori, con ruoli decisionali rilevanti negli enti pubblici cinesi, rappresenta una formidabile occasione, che il sistema Italia non può lasciarsi sfuggire. Per questo motivo l'attività formativa sarà orientata al coinvolgimento in misura significativa di imprese italiane in grado di esprimere tecnologie ambientali assolutamente distintive».

I funzionari non sono gli unici studenti cinesi accolti dall'Italia. Il Politecnico ha già un prorettore dedicato specificamente al "Celeste Impero" e nell'ateneo gli iscritti cinesi rappresentano la comunità più popolosa tra gli studenti internazionali, con circa 1000 ragazzi e ragazze intenti a formarsi e il cui numero è destinato a crescere: l'accademia meneghina ha appena stretto un accordo per creare un distretto hi-tech comprendente l'Università di Pechino e il suo enorme incubatore controllato dalla Tus Holding ([qui la notizia](#)).

Twitter [@BDamico83](#)

I cinesi investono nei ricercatori italiani, a Siena

Il fashion college di Xiamen porta la moda cinese a Milano

Parli cinese? Ecco le figure ricercate dalle aziende

Oscar, che porta i cinesi tra gli ulivi pugliesi

NUVOLA CREW

